Gentile presidente, delegati/e,

Permettetemi di iniziare questa dichiarazione **ribadendo che non c'è sviluppo sostenibile senza pace** e che è fondamentale che l'Italia si impegni seriamente per garantirla.

Il governo dovrebbe impegnarsi anche a **non lasciare nessuno indietro in Italia dove povertà e disuguaglianza sono un fenomeno diffuso:** Secondo i dati più recenti oltre 2 milioni di famiglie vivono in povertà assoluta e il 10% più ricco possiede il 59% della ricchezza totale netta del Paese. Si registra una diffusione strutturale del lavoro precario, accompagnata da salari stagnanti che ci ha portati al **fenomeno dei "working poor"**.

Un elemento critico è la **mancata attuazione della direttiva europea sul salario minimo**. L'impatto lo vediamo nell'economia delle piattaforme, dove la flessibilità lavorativa si traduce spesso in precarietà e mancanza di tutele.

Anche **la protezione sociale mostra limiti** in termini di copertura ed efficacia, con servizi spesso insufficienti e difficoltà di accesso in particolare per le comunità più marginalizzate come i migranti, Rom, Sinti e Camminanti. Servono **politiche sociali e del lavoro più inclusive e universali**.

L'Italia è in ritardo anche nella transizione ecologica per la mancanza di una strategia efficace, con scarso sviluppo delle rinnovabili e politiche che continuano a favorire le fonti fossili, aumentando costi e povertà energetica, senza tenere in conto le sensibilità di genere.

Le criticità emerse non rappresentano problemi isolati, ma aspetti di una stessa fragilità strutturale. Una fragilità che **richiede un rafforzamento degli spazi di consultazione con la società civile e i sindacati**, che assicuri il monitoraggio degli impegni nazionali. È fondamentale che il governo applichi effettivamente il programma di azione nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile.

Per colmare questi divari è necessario, inoltre, adottare politiche più coordinate e investimenti di lungo periodo, capaci di ridurre le disuguaglianze territoriali e sociali, incluso attraverso una tassazione progressiva. **Senza questi interventi concreti troppe persone verranno lasciate indietro e l'Agenda 2030 resterà soltanto un impegno formale**.